



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede: Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) - Tel. 0521 802688 –
fax 0521 305732 info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - www.parchidelducato.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

COMITATO ESECUTIVO SEDUTA DEL 26/07/2019 VERBALE N. 53

**OGGETTO: DISCIPLINA PER L'UTILIZZO DELLA MUTA
PER LA CACCIA ALLA LEPRE –APPROVAZIONE
STAGIONE VENATORIA 2019/2020**

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE ADDI' VENTISEI (26) DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 11.30 PRESSO LA CORTE DI GIAROLA- STRADA GIAROLA 11 – COLLECCHIO (PR), E' CONVOCATA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
GALLI Maristella	X	
GARBASI Alessandro		X
TREVISAN Marco	X	
MAGGIALI Agostino	X	
MERUSI Cristina	X	
CATTANI Matteo		X
REBOLI Chiara		X
GALVANI Paola	X	

Svolge le funzioni di verbalizzante il Dott. Delio Folzani, Direttore dell'Ente.
Assume la Presidenza il Dott. Agostino Maggiali.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la L.R. 23.12.2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000”;

VISTO Il Calendario Venatorio Regionale Stagione 2019/2020 , approvato con Delibera di GR n. 542 del 08/04/2019;

VISTO l'articolo 4.12 (giornate e forme di caccia) del Calendario Venatorio Regionale, nel quale si specifica che per la caccia alla lepre, la Regione autorizza nominalmente l'utilizzo di una muta riconosciuta ed abilitata ENCI , composta da un numero massimo di sei cani per conduttore cacciatore . La richiesta deve avvenire nell'ambito di progetti valorizzazione della cinofilia;

VISTI:

la Legge Nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 e s.m. “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” come successivamente modificata ed integrata;

il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente, esecutivo ai sensi di legge;

la Legge Regionale 23.11.2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000” ;

il “Regolamento Specifico di Settore per la gestione faunistico venatoria dell'Area Contigua del Parco delle Valli del Cedra e del Parma – Stagione Venatoria 2018/2019/2020”, art. 16 “Disciplina per l'utilizzo della muta per la caccia alla lepre”; approvato con DGR n. 1227/2018;

CHE al fine di ottemperare ai disposti del calendario venatorio regionale , l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha predisposto anche per la corrente stagione venatoria, per analogia con quanto richiesto agli ATC , un progetto di valorizzazione della cinofilia tramite utilizzo della muta, da far avere in copia al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della RER , per gli adempimenti previsti;

CHE l'attività proposta rivesta carattere sperimentale e costituisce uno strumento utile per valorizzare la cinofilia provinciale;

CHE in considerazione delle necessità di tutela dell'ambiente nei Siti di Rete Natura 2000, è stato vietato tale tipo di attività nei SIC e nelle ZPS provinciali;

CHE è stato effettuato un confronto con i portatori di interessi operanti nell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Parma e del Cedra.

VISTI:

il D.Lgs. 267/2000;

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dalla Responsabile dell'Area Gestione Faunistico-Venatorio, Gestione Cras CASA ROSSA e Centro Referenza Lupo, Vigilanza Ambientale e Territoriale e rapporti con il volontariato – dott.ssa Margherita Corradi;

SU PROPOSTA unanime e nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

CON VOTAZIONE che registra il seguente esito:

VOTANTI	5
VOTI FAVOREVOLI	5
VOTI CONTRARI	0

DELIBERA

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa;

2) di approvare, anche per la stagione venatoria 2019/2020 a sostegno e a valorizzazione della cinofilia, la “Disciplina per l'utilizzo della muta per la caccia alla lepre”, con le specifiche riportate in allegato al presente atto “Progetto di valorizzazione della cinofilia tramite utilizzo di muta”, da trasmettersi in copia al Servizio Territoriale Caccia e Pesca della RER, per gli adempimenti dovuti.

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 a voti unanimi resi palesemente **DICHIARA** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Allegato

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA CINOFILIA TRAMITE UTILIZZO DI MUTA (addestramento-allenamento-caccia)

Stagione venatoria 2019/2020

Il presente Progetto di valorizzazione della cinofilia venatoria e sportiva è stato elaborato e redatto con riferimento al comma 4.12 dell'Allegato 1 al Calendario Venatorio Regionale della Regione Emilia-Romagna per la stagione 2019-2020, comma che recita *“Per la caccia alla lepre gli STACP autorizzano nominalmente l'utilizzo di mute riconosciute e abilitate ENCI composte da un numero massimo di sei cani per conduttore cacciatore. La richiesta, presentata agli STACP dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale di iscrizione del conduttore, entro il 30 Luglio, deve avvenire nell'ambito di progetti di valorizzazione della cinofilia. L'Ente fornirà al conduttore autorizzato un apposito libretto da compilare puntualmente ad ogni uscita e da restituire all'Ente Parchi entro il 31 dicembre. L'autorizzazione può ammettere inoltre, anche in via esclusiva, nel periodo compreso tra il 18 agosto e l'1 dicembre, l'addestramento e l'allenamento della muta, se richiesto. Non è consentito l'utilizzo contemporaneo di più mute o di una muta in contemporanea con altri cani da caccia singoli o in coppia”*. Il Progetto è dunque indirizzato ai cacciatori iscritti all'Area Contigua Parco delle Valli del Cedra e del Parma, che utilizzano una muta contribuendo alla selezione di soggetti canini idonei con evidenti caratteristiche attitudinali delle razze da seguita.

Con l'attività di addestramento ed esercizio venatorio vengono rafforzate le doti di coesione, collegamento e correttezza indispensabili per costruire una muta omogenea sotto il profilo del lavoro, caratteristiche, tra l'altro, certamente trasmissibili anche alle progenie e quindi utili nel proseguimento dell'obiettivo di ottenere un patrimonio zootecnico (stalloni e fattrici) che possano dare cuccioli con evidenti qualità attitudinali, tali da permettere agli utenti dei cani da seguita su lepre la realizzazione delle migliori aspettative cinofilo-sportive.

Il territorio dell'Area Contigua del Parco Cento Laghi e le sue peculiarità ambientali sono condizioni certamente idonee e favorevoli per poter svolgere un utile e proficuo lavoro teso alla valorizzazione delle migliori qualità del cane da seguita in muta che viene già da diverso tempo utilizzato positivamente per la caccia in braccata al Cinghiale in Emilia-Romagna ed alla Lepre in diverse altre Regioni. Il progetto è in sostanza volto a:

- a) dare più spazio alla cinofilia venatoria, il che, fra l'altro, permetterebbe ai conduttori di cani della nostra provincia che con grossi sacrifici anche economici si cimentano in prove di valore

internazionale (vedi Coppa Italia/Coppa Europa/campionati italiani/prove di eccellenza, gare cinofile in generale) di affinare le doti necessarie ed indispensabili nei loro soggetti;

- b) diffondere la cultura cinofila in ambito venatorio locale, dimostrando nei fatti che l'uso della muta non produce impatti negativi sulla fauna.

**REGOLAMENTAZIONE PER L'UTILIZZO DELLA MUTA PER LA CACCIA ALLA
LEPRE SUL TERRITORIO DELL' AREA CONTIGUA DEL PARCO REGIONALE VALLI
DEL CEDRA E DEL PARMA**

STAGIONE VENATORIA 2019-2020

L' utilizzo della muta viene regolamentato secondo i seguenti punti:

- Potrà essere certificata e abilitata dall'ENCI una muta composta da un numero massimo di 8 cani, ma in attività la muta potrà essere composta da un numero massimo di 6 cani, scelti ogni giorno a discrezione del conduttore. Il conduttore potrà inserire nella muta un giovane soggetto, fermo restando che non venga superato il numero massimo di 6 soggetti.
- I cani costituenti una muta potranno appartenere a non più di due proprietari.
- Il conduttore autorizzato all'utilizzo della muta potrà esercitare l'esercizio della muta individualmente oppure in una squadra composta in totale da un numero massimo di 3 componenti, fermo restando l'utilizzo massimo di sei cani complessivi. Durante l'attività venatoria, dovrà portare con se l'attestato che qualifica i cani.
- I cani devono essere identificabili tramite microchip o tatuaggio, in regola con l'iscrizione all'anagrafe canina e coperti da polizza assicurativa.
- La muta dovrà essere in possesso dei requisiti per poter esercitare tale attività: dovrà quindi conseguire l'idoneità previo rilascio del "Brevetto di muta" da parte di Giudici abilitati ENCI e certificazione ENCI.
- La muta dovrà dimostrare di avere un buon collegamento e disciplina con il conduttore, maneggevolezza e coesione fra i singoli componenti e rispettare tutte le altre specie di animali.
- Un conduttore, qualora la sua muta conseguisse una qualifica di prove di lavoro riconosciute ed autorizzate ENCI, esibendo la documentazione del Giudice, acquisirà il diritto di svolgimento dell'attività venatoria.
- Le squadre utilizzanti la muta dovranno cacciare mantenendo una debita distanza (circa 500 m) tra di loro al fine di non formare una unica squadra.
- In caso di non corretto comportamento da parte del conduttore sull'utilizzo della muta, verrà fatta comunicazione di violazione all'ENCI e revoca dell'autorizzazione da parte dell'Ente Parchi.

- L'utilizzo della muta di cani da seguita per la caccia alla lepre è consentita secondo le modalità territoriali e temporali previste nello specifico progetto dell'Ente Parchi interessante la Lepre (sino alla chiusura del prelievo fissata nel calendario venatorio regionale , in tre giornate a scelta alla settimana).
- L'utilizzo della muta è vietato nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e nei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)
- Ogni conduttore di muta autorizzata è tenuto alla compilazione del libretto progettuale fornito da Ente di Gestione e da restituire entro il 31 dicembre.
- Per quanto non riportato nella presente regolamentazione si reinvia all'art. 16 "Disciplina per l'utilizzo della muta per la caccia alla lepre", del Regolamento per la Gestione Faunistico Venatoria dell'Area Contigua del Parco dei Cento Laghi, approvato con atto di GR n. 1227/2018 e aggiornamenti , nonché al Calendario Regionale vigente.

Area Contigua Parco Valli Cedra e Parma						
PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA CINOFILIA						
Utilizzo della muta in addestramento, in allenamento e in caccia						
Libretto per la stagione 2019-2020						
Data						
Il conduttore dovrà indicare giornalmente la data dell'uscita con la muta e restituire il presente libretto all'Ente Parchi entro il 31 dicembre						

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

REGOLARITA' TECNICA
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 26.07.2019

LA RESPONSABILE AREA
VIGILANZA AMBIENTALE E TERRITORIALE/GESTIONE
FAUNISTICO-VENATORIA/GESTIONE CRAS "CASA ROSSA"/
RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
Dott.ssa Margherita Corradi

*documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. AGOSTINO MAGGIALI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio li, 26.07.2019

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);

Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio li, 26.07.2019

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*
